

Da una conversazione tenuta il 13 agosto 1991 presso il salone del circolo Cittadino di Ascoli Piceno

## IL VINO E LE DONNE

di Orlando Grossi



Il Prof. Cesare Orlandini.

"Donne e vino" è un binomio da operetta ottocentesca, che suggerisce una iconografia consumata nel cinema e nella pittura. E la bellezza femminile pare splendere nel binomio,

eccitata dalla sferza del vino; il rito è propizio, il fine fa un tutt'uno con il mezzo; piacere ed "eros" si specchiano l'uno nell'altro.

Ma oggi, ci ammonisce la scrittrice Gina Lagorio, il binomio è mutato: un piccolo possessivo monosillabo ha sostituito la primitiva congiunzione; non di donne e di vino si parla ma delle DONNE e del VINO.

L'universo femminile oggi sembra essersi facilmente affrancato dal vecchio stereotipo, secondo cui il rapporto col vino era di piacevole ma passiva sudditanza e lo dimostra la massiccia presenza di assaggiatrici, esperte ed imprenditrici che, rosicchiando terreno all'egemonia maschile, puntano ad un prodotto sempre migliore. E tali imprenditrici sono abituate a contare solo su di sé, con un crescente impegno che fa loro opporre all'egemonia maschile una sicura ma non sbandierata professionalità, con la quale si preparano

con le altre donne del vino in Europa, al Mercato Comune.

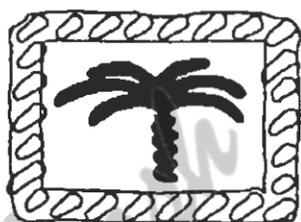
Il prof. Cesare Orlandini, docente di "Ispezione degli Alimenti di origine animale" all'ateneo Bolognese, noto per ricerche scientifiche di notevole risonanza nazionale ed internazionale, simpaticamente popolare per ricette tricologiche, benemerito per indagini storiche concernenti l'Enologia, la Gastronomia e la *Topografia del piceno antico*, nella sua brillante conferenza tenuta la sera del 13 agosto '91 nel salone del circolo Cittadino, compose i termini del testo lagoriano, proponendoci un titolo più seducente, dopo aver esplorato nel suo territorio di ricerche e curiosità, parlandoci in quella sua ultima conferenza del VINO e la DONNA. Conferenza che fu come una carrellata diacronica che partendo dagli antichi autori classici fino alle letterature romanze, toccava e ricostruiva con arguzia temi e profili offertici da pagine di vita realistica, gioio-

sa, profana, comico-borghese.

E così le donne quando sono entrate in scena sembravano un'invasione di uccelli, mentre i loro nomi sembravano carezze: suggestive le atmosfere di mercati, taverne, triclini, osterie in cui, come per incanto, si risandeva quell'acuto ed esilarante afrore che solo il vino sa generare.

Il nostro conferenziere ci regalava quasi una originale visione che il mondo dell'informatica suole proporre a quanti sono disappetenti di Bacco e di Venere; l'oratore sapeva sfumare con un guanto e un casco, vellicazioni e stimolazioni sensoriali.

Così il prof. Cesare Orlandini dava un contributo alla conoscenza di un territorio ancora parzialmente inesplorato, invitando a moltiplicare le domande, mentre le sue risposte mantenevano un carattere pionieristico, come di un ponte lanciato su un immaginario ancora tutto da scandagliare e perciò tutto accattivante.



**CAMELI**  
*TOURS*

**AGENZIA VIAGGI E TURISMO**  
**BIGLIETTI AEREI E MARITTIMI**

**VIAGGI STUDIO**

**VACANZE IN TUTTO IL MONDO**

VIA DINO ANGELINI, 127  
☎ (0736) 254304 - 261154

Telefax 256346  
ASCOLI PICENO

**Alitalia**

**TWA**

**IBERIA**

**AIR FRANCE**